



Auwald

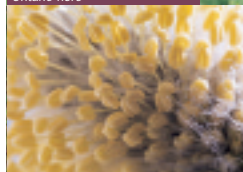
Einst bedeckten Erlen und Weiden auch in Südtirol weite Teile der Talböden. Jahrhundertlang hat der Mensch durch landwirtschaftliche Meliorierungen den Auwald dezimiert, größere Reste haben nur mehr im Obervinschgau und im Tauferer Tal überlebt. Auwälder sind wahre Naturparadiese, in denen noch eine große Anzahl seltener Tiere und Pflanzen einen letzten Lebensraum finden; deshalb stehen sie heute durchwegs als Biotope unter Schutz.

Nur mehr wenige naturbelassene Talgewässer sind – wie hier der Unterlauf des Schwarzenbachs am Fuße von Castelfeder – von einem üppigen Auwald gesäumt. Grauweide und Faulbaum, die auf nassen Böden gedeihen, bilden anfangs ein dichtes Gebüsch und sind sichere Refugien. Später entwickelt sich mit Baumweiden, Pappeln und Erlen der eigentliche Auwald.

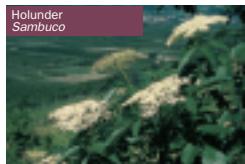
Nei fondovalle oggi non ben pochi torrenti sono rimasti intatti e – come il tratto del Rio Nero ai piedi di Castelfeder – accompagnati da un lussureggiante ontaneto. Il fitto cespuglieto, un sicuro rifugio per gli animali selvatici, composto dal salice cenerino e dalla frangola che sono «specializzati» a crescere sui terreni umidi, precede il bosco paludoso formato da salici arborei, pioppi e ontani.



Schwarzerle
Ontano nero



Weidenkätzchen
Gattici



Holunder
 Sambuco



Sumpfdotterblume
Caltha palustris

Bosco paludoso

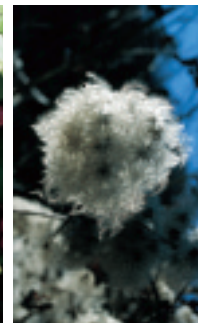
I boschi paludosi di ontani e salici anticamente occupavano ampi tratti dei maggiori fondovalli dell'Alto Adige. Oggi, dopo secoli di bonifiche a scopo agricolo, ne rimangono solo pochi lembi, localizzati soprattutto in Val Venosta e in Val di Tures. Questi ambienti sono vere e proprie «oasi naturali», nelle quali trovano rifugio e possibilità di vita un gran numero di piante e animali rari; per la loro preziosità sono tutti tutelati come biotopi.



Schneeball
Viburno



Schneeball und Hopfen
Viburno e luppolo

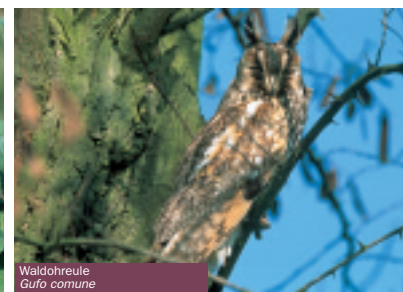


Waldrebe
 Vitalbino



↑ Der 2–3 Meter hohe **Faulbaum** blüht zwischen April und Juli. Die kleinen, giftigen Kugelfrüchte sind anfangs grünlich, färben sich dann rot und schließlich schwarz.

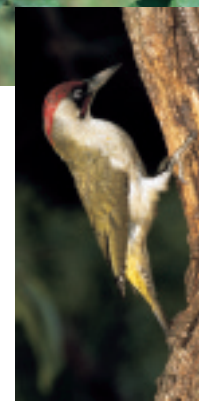
↑ La **frangola**, alta 2–3 metri, fiorisce da aprile a luglio. I piccoli frutti sferici, tossici se ingeriti, sono inizialmente verdastri, poi rossi e infine neri.



Waldohreule
Gufu comune



Mönchsgrasmücke
Capinera



→ Im Auwald, der eine vielfältige Vogelfauna beherbergt, brüten auch **Grünspecht**, **Buntspecht**, und **Gräuspecht**.



Haselmaus
 Moscardino

↑ Nel bosco paludoso, particolarmente ricco di uccelli, nidificano il **picchio verde**, **picchio rosso maggiore**, e il **picchio cenerino**.